



Comunicato stampa

2 maggio 2006

Qualità e pari opportunità: Sì ai nuovi articoli costituzionali sulla formazione

Il prossimo 21 maggio, il popolo svizzero sarà chiamato a pronunciarsi in merito ai nuovi articoli costituzionali sulla formazione. Questi articoli intendono rafforzare il coordinamento intercantonale e mirano, mediante una scuola pubblica forte ed un'efficiente rete di scuole universitarie, a garantire un insegnamento pubblico di elevata qualità su tutto il territorio nazionale. La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG) raccomanda di votare Sì alle nuove disposizioni costituzionali, che rappresentano un nuovo passo sulla via delle pari opportunità nell'accesso alla formazione.

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù è favorevole ai dieci articoli costituzionali sottoposti al popolo, poiché è convinta che essi, grazie alla creazione di uno spazio formativo svizzero moderno, trasparente ed efficiente, contribuiranno a migliorare la qualità e la coerenza del sistema di formazione del nostro Paese.

Nel settore della scuola dell'obbligo, i Cantoni dovranno coordinare le loro politiche per quanto riguarda la scolarità obbligatoria in generale, l'età di inizio dell'obbligo scolastico, la durata e gli obiettivi dei cicli d'insegnamento, le condizioni per il passaggio da un ciclo di formazione all'altro e il riconoscimento reciproco dei diplomi. Un meccanismo di coordinamento analogo è previsto per il settore delle scuole universitarie, vale a dire i politecnici, le università, le scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche. Il progetto vuole favorire l'armonizzazione pur valorizzando i punti di forza e le specificità di ogni istituzione. Questa strategia permetterà di agevolare la mobilità degli studenti, sia sul piano geografico che tra corsi di studio affini.

La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù è particolarmente sensibile al fatto che diversi articoli introducono nella Costituzione federale principi indispensabili per la garanzia delle pari opportunità: il riconoscimento della formazione continua, il principio del riconoscimento sociale equivalente della formazione accademica e della formazione professionale, la prospettiva di un sostegno finanziario della Confederazione nel settore delle borse di studio e le competenze in materia di armonizzazione concesse a quest'ultima. Le borse di studio vanno assolutamente potenziate viste le disparità esistenti, l'evoluzione delle strutture di studio e la maggiore mobilità richiesta agli studenti.

Convinta che l'approvazione di queste nuove disposizioni costituzionali sia una tappa importante verso uno spazio formativo svizzero armonizzato, di qualità e rispettoso del principio delle pari opportunità, la Commissione federale per l'infanzia e la gioventù raccomanda di votare Sì, il 21 maggio 2006, ai nuovi articoli costituzionali sulla formazione.

COMMISSIONE FEDERALE PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

Informazioni supplementari:

tel. 079 227 36 70
tel. 031 322 92 26

Pierre Maudet, presidente della CFIG
Marion Nolde, segretaria CFIG, Ufficio federale delle assicurazioni sociali
e-mail: ekkj-cfej@bsv.admin.ch / Sito Internet : www.cfig.ch